

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 marzo 2020, n. 99
**ID VIA 453 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 "Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto del torrente Pagano" nel Comune di Monopoli (BA).
 Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.**

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale n. 7/2018) ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con nota prot. 1638 del 25/07/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 9200 del 25/07/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell'indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto alla scrivente Sezione l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Con la stessa nota è stato comunicato il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:

REL	001	A	Relazione Generale
REL	002	A	Relazione Geologica
REL	003	A	Relazione Idrologica e Idraulica - Studio di compatibilità Idrologica e Idraulica al Piano di Assetto Idrogeologico
REL	004	A	Relazione geotecnica - Studio di compatibilità geologica e geotecnica al Piano di Assetto Idrogeologico
REL	005	A	Relazione sismica
REL	006	A	Relazione di calcolo sulle Strutture - Attraversamento Torrente Pagano - Ponte di Via Procaccia
REL	007	A	Relazione di calcolo sulle Strutture - Attraversamento Canale Recchia - Ponte sulla strada SP90
REL	008	A	Relazione di calcolo sulle Strutture - Attraversamento Canale Recchia - Ponte sulla Via Procaccia
REL	009	A	Relazione Archeologica - VIARCH (Valutazione Impatto Archeologico)
REL	010	A	Relazione sulla gestione della materie
REL	011	A	Relazione sulle interferenze
REL	012	A	Relazione sulla Verifica di Assoggettabilità a VIA
REL	013	A	Relazione Paesaggistica
REL	014	A	Relazione botanico-vegetazionale
REL	015	A	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
REL	016	A	Piano di Sicurezza e Coordinamento
ALL	001	A	Documentazione fotografica
ALL	002	A	Risultati Campagna di indagine 2019
ECO	001	A	Piano Particellare di Esproprio
ECO	002	A	Elenco Prezzi Unitari
ECO	003	A	Computo Metrico Estimativo
ECO	004	A	Quadro economico
DSG	001	A	Corografia
DSG	002	A	Studio di inserimento urbanistico
DSG	003	A	Carta geomorfologica, geologica e idrogeologia (scala 1:5000)
DSG	004	A	Profili geologici del Torrente Pagano e del canale Recchia
DSG	005	A	Stato di Fatto - Planimetria tratto terminale Torrente Pagano
DSG	006	A	Stato di Fatto - Planimetria Canale Deviatore
DSG	007	A	Stato di Fatto - Planimetria tratto terminale del Canale Recchia
DSG	008	A	Stato di Fatto - Sezioni tratto terminale del Torrente Pagano
DSG	009	A	Stato di Fatto - Sezioni del Canale Deviatore
DSG	010	A	Stato di Fatto - Sezioni tratto terminale del Canale Recchia
DSG	011	A	Stato di progetto - Planimetria generale
DSG	012	A	Stato di progetto - Planimetria tratto terminale Torrente Pagano
DSG	013	A	Stato di progetto - Planimetria tratto terminale del Canale Recchia
DSG	014	A	Stato di progetto - Sezioni tratto terminale Torrente Pagano
DSG	015	A	Stato di progetto - Sezioni tratto terminale Canale Recchia
DSG	016	A	Stato di progetto - Sezioni tipo
DSG	017	A	Stato di progetto - Profili longitudinali dei canali
DSG	018	A	Stato di progetto - Attraversamenti idraulici
DSG	019	A	Stato di progetto - Planimetria con ubicazione delle interferenze

Con nota prot. n. AOO_089/9623 del 01/08/2019 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola.

Con nota prot. 1856 del 16/9/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/11181 del 18/09/2019, il proponente ha trasmesso il verbale della CdS del 06/09/2019.

Con nota prot. 1858 del 16/09/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/11182 del 18/09/2019, il proponente ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.

Con nota prot. AOO_089/11358 del 23/09/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Con nota prot. 1950 del 30/09/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/11950 del 03/10/2019, il proponente ha richiesto l'Audizione presso il Comitato VIA.

Con nota prot. 264403 del 11/10/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12371 del 14/10/2019, l'ASL SISP Area Nord ha trasmesso il parere di competenza, chiedendo *di integrare la Relazione sulla Verifica di Assoggettabilità a VIA in riferimento alla tutela della salute umana con riferimento sia alle fasi di cantiere (emissioni aeriformi e di particolato; emissioni acustiche) che di esercizio (interventi di manutenzione e disinfezione periodica).*

Con nota prot. 4725 del 14/10/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12453 del 15/10/2019, l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il proprio parere, ritenendo *di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto, a condizione che nella successiva fase di progettazione esecutiva trovino risoluzione tutte le interferenze tra l'opera in progetto e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, laddove queste ultime risultino interferite.*

Con nota prot. 2025 del 15/10/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12526 del 15/10/2019, il proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della proposta progettuale aggiornata in riscontro alle richieste e prescrizioni degli Enti intervenuti nella CdS del 06/09/2019, sintetizzata nell'elaborato "*Relazione di riscontro alle prescrizioni della CdS del 6/9/2019*" e relativi allegati .

Con nota prot. AOO_089/12600 del 16/10/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione dell'aggiornamento della proposta progettuale.

Con nota prot. 12062 del 22/10/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12852 del 22/10/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere, già rilasciato con nota prot. 10040 del 04/09/2019, con il quale ha rilasciato parere di compatibilità al PAI subordinato al rispetto di alcune prescrizioni.

Nella seduta del 28/10/2019 (prot. AOO_089/13292 del 30/10/2019) il Comitato Regionale per la VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di richiedere documentazione integrativa in merito all'intervento proposto.

Con nota prot. AOO_089/13325 del 31/10/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Commissario proponente la richiesta di integrazioni del Comitato VIA e i pareri pervenuti.

Con nota prot. AOO_075/13313 del 25/10/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/13429 del 05/11/2019, la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere, ritenendo che la tipologia di opere previste non configgono con i vincoli del PTA e che pertanto *nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto.*

Con nota prot. AOO_108/23552 del 20/11/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/14343 del 20/11/2019, la

Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Portuale ha trasmesso il proprio parere, con il quale *non rileva profili di competenza in merito agli interventi in oggetto.*

Con nota prot. 2220 del 20/11/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/14388 del 21/11/2019, il Commissario di Governo ha trasmesso il link per il download della documentazione integrativa richiesta, costituita dalla Relazione *“Relazione di riscontro alle prescrizioni della CdS del 6/9/2019”*, già trasmessa con precedente nota, e dalla Relazione *“Relazione di riscontro alle integrazioni del Comitato Via del 28 Ottobre 2019”*.

Con nota prot. AOO_089/14589 del 25/11/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuto deposito della documentazione integrativa sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. 317516 del 04/12/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/15031 del 05/12/2019, l'ASL SISP Area Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. 15509 del 19/12/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/104 del 07/01/2020, il MIBACT - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA ha trasmesso il proprio parere, con il quale *ha ritenuto il progetto, comprensivo della modifica di tracciato del nuovo canale di collegamento tra il Canale Recchia e la lama di Marga, non assoggettabile a VIA, con le condizioni richieste con la precedente nota (...) come chiarite e accolte nella Relazione di controdeduzione della Società di progettazione incaricata, che saranno oggetto di approfondimento nella progettazione esecutiva, nonché con le prescrizioni di sorveglianza archeologica indicate nel precedente parere.*

Con nota prot. 10321 del 14/01/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/654 del 15/01/2020, l'ASL SISP Area Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. 22662 del 27/01/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/1187 del 28/01/2020, l'ASL SISP Area Nord ha trasmesso nuovamente il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. 5268 del 28/01/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/1193 del 28/01/2020, l'Agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, con il quale *rileva possibili impatti significativi sotto il profilo faunistico correlato alla sussistenza di corridoi ecologici, con valore ecosistemico, quale è per esempio il tratto di Canale Recchia (...), potenziali impatti significativi di tipo archeologico, come rappresentato dalla stessa relazione di Valutazione Impatto Archeologico, (...) si rileva la sussistenza del rischio idraulico associato alla possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace in grado pertanto di determinare gravi incidenti. (...) Si conclude per l'assoggettabilità a VIA dell'opera.*

Nella seduta del 28/01/2019 il Comitato VIA si è riunito per esaminare la pratica alla luce delle integrazioni trasmesse: preso atto del parere di ARPA Puglia, durante l'audizione dei progettisti, il Comitato ha evidenziato che le integrazioni trasmesse non hanno pienamente documentato, come richiesto nel precedente parere prot. AOO_089/13292 del 30/10/2019, l'assenza di un potenziale aggravio delle condizioni di pericolosità geomorfologica delle aree costiere site alla foce del Torrente Pagano, classificate dal PAI vigente come aree a rischio PG2 e PG3. I progettisti si sono resi disponibili a fornire gli approfondimenti richiesti e pertanto la discussione è stata rimandata a valle del recepimento di tale progettualità.

Con nota prot. 275 del 07/02/2020, acquisita al prot. Uff. AOO_089/1928 del 10/02/2020, il Commissario proponente ha trasmesso una nota integrativa a firma dei progettisti con la quale è stato attestato, a valle di ulteriori indagini e valutazioni condotte, che l'intervento non andrà ad aggravare le condizioni di stabilità delle falesie in zona costiera classificate dal P.A.I. vigente come PG2 e PG3.

Con nota prot. AOO_145/1436 del 19/02/2020, acquisita al prot. Uff. AOO_089/2856 del 28/02/2020, la

Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere, con il quale evidenzia un contrasto dell'intervento in progetto con le NTA del PPTR e richiede, con riferimento alla possibilità del ricorso a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, documentazione integrativa finalizzata all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuale, alla dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriali richiamati nella relativa Scheda d'Ambito, la precisazione degli interventi da attuare nella Lama di Porto Marzano, uno studio di inserimento paesaggistico dell'area interessata dalla rimodellazione e costruzione del nuovo Canale del Torrente Recchia e del Torrente Pagano.

Con nota prot. 393 del 02/03/2020, acquisita al prot. Uff. AOO_089/3068 del 02/03/2020, il Commissario proponente ha trasmesso una relazione integrativa in riscontro alla nota prot. AOO_145/1436 del 19/02/2020 della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Nella seduta del 03/03/2020 il Comitato VIA, esaminata la documentazione e la nota integrativa trasmessa dal proponente, ha ritenuto che l'intervento non sia da assoggettare al procedimento di VIA, indicando le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Con nota prot. AOO_089/3367 del 06/03/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso agli Enti e Amministrazioni partecipanti al procedimento il parere del Comitato VIA e gli altri pareri pervenuti, assegnando 5 giorni al proponente per fornire eventuali controdeduzioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 86 suppl. del 28-6-2018;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012 e smi, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "*Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA*";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo

denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 03/03/2020

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 03/03/2020, il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 "Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto del torrente Pagano" nel Comune di Monopoli (BA)* proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti **CONDIZIONI AMBIENTALI** alle quali è subordinata l'efficacia del provvedimento, individuate in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento:

A	Comitato regionale per la VIA seduta del 04/02/2020	Momento ottemperanza
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto Relazione Generale, Relazione Botanico-vegetazionale e nella Relazione di Verifica di Assoggettabilità a VIA	Fase di realizzazione

	siano recepite nel progetto definitivo aggiornato e in tutte le successive fasi progettuali, realizzative e di gestione dell'opera le prescrizioni da cui alla nota ASL SISP, MIBACT e Autorità di Bacino (<u>Vedi prescrizioni gruppo B, C, D</u>);	
2	si preveda il totale riutilizzo del terreno vegetale rimosso dalla sede naturale attuale, prevedendo, nelle fasi intermedie di cantiere, fino alla messa a dimora finale, il suolo sia curato secondo le normali pratiche agronomiche;	Fase di realizzazione
3	siano definite graficamente e da ogni altro aspetto, fin da questa fase progettuale, le soluzioni che permettano l'accesso alle sezioni d'alveo, quale condizione necessaria per la realizzazione di qualsiasi piano di manutenzione e sicurezza;	Fase di progetto
4	in relazione alla foce del Canale Recchia si dimostri che le cosiddette opere secondarie, segnatamente muretti a secco, demolizione di un cancello e realizzazione di una staccionata in legno, non incrementino la fruibilità pubblica dell'area a pericolosità geomorfologica, e, più in generale, l'esposizione o il danno potenziale o si modifichino le opere affinché tale circostanza sia ampiamente garantita;	Fase di progetto
5	sia prevista la messa in opera di sistemi di segnalazione passiva del rischio geomorfologico e del rischio idraulico in corrispondenza delle due foci;	Fase di realizzazione
6	si prevedano ispezioni accurate e opportune verifiche di stabilità delle falesie a pericolosità PG2 e PG3 interessate dal deflusso fluviale, ogni qualvolta si verifichino piene di eccezionalità pari ad un tempo di ritorno di 30 anni o maggiore, in corrispondenza di entrambe le foci;	
7	Il progetto definitivo che abbia recepito le predette prescrizioni sia trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ai fini della verifica di ottemperanza.	Fase di progetto
B	ASL SISP AREA NORD	Momento ottemperanza
1	Eventuali sostanze e rifiuti pericolosi, nonché i relativi contenitori, devono essere stoccati in area dedicate inaccessibili a soggetti estranei, adeguatamente indicate tramite l'apposizione di apposita cartellonistica e su superfici impermeabili, predisponendo le necessarie misure di natura organizzativa/procedurale e tecnica da porre in essere nel caso di sversamenti accidentali ovvero di situazioni di pericolo di contaminazione del suolo, viceversa i materiali ed i rifiuti in grado di determinare lo sviluppo, specie in presenza di particolari condizioni atmosferiche, di emissioni a carattere pulverulento dovranno essere depositati in apposite aree provviste, al pari delle piste interne, di sistemi di abbattimento ad umido fissi o mobili;	Fase di realizzazione
2	Tutti gli automezzi destinati al trasporto di materiale pulverulento devono essere cassonati ovvero dotati di apposita copertura e, inoltre, occorre prevedere la presenza di apposite area attrezzata destinata al lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dal cantiere;	Fase di realizzazione

3	Occorre prevedere l'adozione, ove necessario, delle necessarie misure di natura organizzativa/procedurale o tecnica (ivi comprese eventuali barriere acustiche) finalizzate alla mitigazione della esposizione alle emissioni acustiche;	Fase di realizzazione
C	MIBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (nota 15509 del 19/12/2019)	Momento ottemperanza
1	Per il collegamento del Canale Recchia alla lama Porto Marzano, sia prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra anche di piccole entità.	Fase di realizzazione
2	Per la lama di Porto Marzano, si chiede di aggiornare la carta della pericolosità idraulica allo sbocco del torrente anche al fine di verificare, da parte degli uffici competenti in materia paesaggistica la compatibilità della balneazione nell'insenatura rocciosa e, pertanto, la conformità e compatibilità di eventuali attività del tempo libero nelle aree contermini, legate all'uso della stessa.	Fase di progetto
D	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nota 10040 del 04/09/2019)	Momento ottemperanza
1	Sia predisposta una verifica idraulica di dettaglio con un modello di propagazione delle piene più adeguato al tipo di intervento, rispetto allo stato dei luoghi, per un dominio di calcolo significativamente ampio. Si prescrive l'utilizzo di modelli di propagazione delle piene in domini ID—2D, riferiti ad una porzione più ampia di territorio, inserendo gli attraversamenti e le opere idrauliche di progetto e con particolare riferimento alle confluenze tra gli alvei naturali di monte ed i tratti terminali canalizzati di valle;	Fase di progetto
2	Sulla base dei risultati ottenuti dalle analisi di cui al punto precedente, venga operato un confronto fra la configurazione delle pericolosità e del rischio fra lo stato attuale dei luoghi e quello di progetto, i cui risultati devono essere riportati in adeguati elaborati scritto-grafici;	Fase di progetto
3	Siano redatti idonei elaborati volti ad identificare l'uso delle aree adiacenti ai corsi d'acqua oggetto di intervento, al fine di garantire la loro tutela nel tempo, secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/2009 e dal RD 523/1904;	Fase di progetto
4	Sia elaborato un Piano di Manutenzione delle opere idrauliche in progetto che preveda ispezioni programmate e cmq immediatamente successive ad ogni evento pluviometrico significativo, ciò al fine di garantire la piena officiosità delle stesse nel tempo;	Fase di progetto
5	Venga prevista l'installazione di strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;	Fase di realizzazione
6	il layout di cantiere venga progettato evitando lo stoccaggio di materiali e/e l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili, al fine di garantire condizioni adeguate di sicurezza nella fase di realizzazione delle opere senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque.	Fase di realizzazione

- di precisare che:
 - il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, di competenza regionale ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2009 n. 20 "*Norme per la Pianificazione Paesaggistica*", all'articolo 7 comma 1 che recita "*Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità*";
 - il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
 - il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente;
 - alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti;
 - Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.
- **di conferire** al presente provvedimento l'immediata esecutività, in considerazione del carattere di urgenza delle attività del Commissario proponente *finalizzate alla tutela della pubblica e provata incolumità e alla salvaguardia dei territori regionali interessati da dissesto*;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Comune di Monopoli (BA)
- Città Metropolitana di Bari
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
- Autorità Idrica Pugliese — AIP
- ARPA PUGLIA
- ASL Bari
- REGIONE PUGLIA:
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Protezione Civile
- Sezione Infrastrutture per la mobilità
- Sezione Lavori Pubblici
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
- Sezione Demanio e Patrimonio
- Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

ALLEGATI:

- A.** Parere Comitato regionale per la VIA seduta del 03.03.2020

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

**La Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio**

REGIONE
PUGLIASERU VIA / UNICA
ALIFAMORegione Puglia
Servizio EcologiaAl Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Uscita _____ Entrata _____
 ACC_ORG 3221 dal 05/03/2020

Parere definitivo espresso nella seduta del 03/03/2020ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

Procedimento: ID VIA 453:Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.per il progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n.9 "Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto del Torrente Pagano" nel Comune di Monopoli

VIncA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. per il progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n.9 "Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto del Torrente Pagano" nel Comune di Monopoli

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 7 lett.o L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2lett. B.2 ae-bis

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 11/2001 e s.m.i.

Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
Via Gentile, 52
70126 Bari

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati. La documentazione pubblicata in data 23/09/2019 (rev.00, data Luglio 2019) è la seguente:



Codice identificativo documento							Oggetto n°/o Descrizione Documento
Classe	Comune	Fase	Classif. / VRS	Tipo	Numero	Revisione	
033	0002	PD	GEN	REL	001	A	Relazione Generale
033	0002	PD	GEN	REL	002	A	Relazione Geologica
033	0002	PD	GEN	REL	003	A	Relazione idrologica e idraulica - Studio di compatibilità idrologica e idraulica al Piano di Assetto Idrogeologico
033	0002	PD	GEN	REL	004	A	Relazione geotecnica - Studio di compatibilità geologica e geotecnica al Piano di Assetto Idrogeologico
033	0002	PD	GEN	REL	005	A	Relazione sismica
033	0002	PD	GEN	REL	006	A	Relazione di calcolo sulle Strutture - Attraversamento Torrente Pagano - Ponte di Via Procarzia
033	0002	PD	GEN	REL	007	A	Relazione di calcolo sulle Strutture - Attraversamento Canale Recchia - Ponte sulla strada SP90
033	0002	PD	GEN	REL	008	A	Relazione di calcolo sulle Strutture - Attraversamento Canale Recchia - Ponte sulla Via Procarzia
033	0002	PD	GEN	REL	009	A	Relazione Archeologica - VIARCH (Valutazione Impatto Archeologico)
033	0002	PD	GEN	REL	010	A	Relazione sulla gestione delle malerbe
033	0002	PD	GEN	REL	011	A	Relazione sulle interferenze
033	0002	PD	GEN	REL	012	A	Relazione sulla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.
033	0002	PD	GEN	REL	013	A	Relazione Paisaggistica
033	0002	PD	GEN	REL	014	A	Relazione botanico-vegetazionale
033	0002	PD	GEN	REL	015	A	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
033	0002	PD	GEN	REL	016	A	Piano di Sicurezza e Coordinamento
033	0002	PD	GEN	ALL	001	A	Documentazione fotografica
033	0002	PD	GEN	ALL	002	A	Protocollo Campagna di indagine 2019
033	0002	PD	GEN	ECO	001	A	Piano Particolare di Esposto
033	0002	PD	GEN	ECO	002	A	Elenco Prezzi Unitari
033	0002	PD	GEN	ECO	003	A	Computo Metrico Estimativo
033	0002	PD	GEN	ECO	004	A	Quadro economico
033	0002	PD	GEN	D5G	001	A	Cartografia
033	0002	PD	GEN	D5G	002	A	Studio di inserimento urbanistico
033	0002	PD	GEN	D5G	003	A	Carta idromorfologica, geologica e idrologica (Scala 1:5000)
033	0002	PD	GEN	D5G	004	A	Profilo geologico del Torrente Pagano e del canale Recchia
033	0002	PD	GEN	D5G	005	A	Stato di Fatto - Planimetria tratto terminale Torrente Pagano
033	0002	PD	GEN	D5G	006	A	Stato di Fatto - Planimetria Canale Deviatore
033	0002	PD	GEN	D5G	007	A	Stato di Fatto - Planimetria tratto terminale del Canale Racchia
033	0002	PD	GEN	D5G	008	A	Stato di Fatto - Sezioni tratto terminale del Torrente Pagano
033	0002	PD	GEN	D5G	009	A	Stato di Fatto - Sezioni del Canale Deviatore
033	0002	PD	GEN	D5G	010	A	Stato di Fatto - Sezioni tratto terminale del Canale Racchia
033	0002	PD	GEN	D5G	011	A	Stato di progetto - Planimetria generale
033	0002	PD	GEN	D5G	012	A	Stato di progetto - Planimetria tratto terminale Torrente Pagano
033	0002	PD	GEN	D5G	013	A	Stato di progetto - Planimetria tratto terminale del Canale Racchia
033	0002	PD	GEN	D5G	014	A	Stato di progetto - Sezioni tratto terminale Torrente Pagano
033	0002	PD	GEN	D5G	015	A	Stato di progetto - Sezioni tratto terminale Canale Racchia
033	0002	PD	GEN	D5G	016	A	Stato di progetto - Sezioni tipo
033	0002	PD	GEN	D5G	017	A	Stato di progetto - Profili longitudinali dei canali
033	0002	PD	GEN	D5G	018	A	Stato di progetto - Attraversamenti idraulici
033	0002	PD	GEN	D5G	019	A	Stato di progetto - Planimetria con utilizzazione delle interferenze

La suddetta documentazione è stata pubblicata, sul Portale Ambiente della Regione Puglia, in pari data, il 23/09/2019, alla pubblicazione Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento.

La Documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia del 16/10/2019 consiste in:

- Nota del Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia prot. n. 2052 del 15/10/2019;
- Relazione di riscontro alle prescrizioni della CdS del 06/09/2019 (rev.B del 11/10/2019).

Ulteriore documentazione integrativa è stata pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 16/12/2019; trattasi della:

- Relazione idrologica/idraulica aggiornata.

In data 21/11/2019 sono stati pubblicati i pareri o le note pervenute da Autorità idrica, Autorità di Bacino, Sezione Risorse Idriche, ASL SISP, Sezione Demanio.

ASL SISP, con nota 264403 del 11/10/2019, rappresenta la necessità che il proponente debba "... integrare la Relazione sulla verifica di assoggettabilità a V.I.A. in riferimento alla tutela della salute umana con riferimento sia alle fasi di cantiere (emissioni aeriformi e di particolato; emissioni acustiche) che di esercizio (interventi di manutenzione e disinfezione periodica)."

Handwritten signature

Vertical handwritten notes and signatures on the right margin.



REGIONE
PUGLIA

La Sezione Demanio della Regione Puglia, con nota 0023552 del 20/11/2019, "... non rileva profili di competenza ...".

La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota 0013313 del 25/10/2019, "... ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto ...".

L'Autorità Idrica Pugliese, con nota 4022 del 28/08/2019, "... rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto ...", salvo definire alcuni criteri da soddisfare nelle successive fasi, non di rilievo per l'attività di questo Comitato.

La nota 0012062 del 22/10/2019 dell'Autorità di Bacino è la risposta alla nota di avvio del procedimento, emessa in data 23/9/2019 dalla Sezione Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia. Ha lo scopo di trasmettere in allegato la nota n. 10040 del 04/09/2019 che corrisponde al parere formulato dall'Autorità di Bacino sul progetto; l'allegato non è però presente. La nota/parere, è stata nuovamente e integralmente pubblicata (sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA") in data 27/01/2020, unitamente al parere MIBACT.

Il parere dell'Autorità di Bacino si incardina, così come indicato dagli elaborati di progetto e dalle successive integrazioni, nella discussione dell'intervento e degli effetti dello stesso in relazione all'area a pericolosità idraulica da bassa ad alta e a pericolosità geomorfologica unicamente di classe elevata, ovvero PG2, presenti in prossimità dell'intervento stesso. La nota esprime "... parere di compatibilità al PAI vigente per l'intervento in progetto alle seguenti condizioni:

- sia predisposta una verifica idraulica di dettaglio con un modello di propagazione delle piene più adeguato al tipo di intervento, rispetto allo stato dei luoghi, per un dominio di calcolo significativamente ampio. Si prescrive l'utilizzo di modelli di propagazione delle piene in domini 1D-2D, riferiti ad una porzione più ampia di territorio, inserendo gli attraversamenti e le opere idrauliche di progetto e con particolare riferimento alle confluenze tra gli alvei naturali di monte ed i tratti terminali canalizzati di valle;
- sulla base dei risultati ottenuti dalle analisi di cui al punto precedente, venga operato un confronto fra la configurazione delle pericolosità e del rischio fra lo stato attuale dei luoghi e quello di progetto, i cui risultati devono essere riportati in adeguati elaborati scritto-grafici;
- siano redatti idonei elaborati volti ad identificare l'uso delle aree adiacenti ai corsi d'acqua oggetto di intervento, al fine di garantire la loro tutela nel tempo, secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/2009 e dal RD 523/1904;
- sia elaborato un Piano di Manutenzione delle opere idrauliche in progetto che preveda ispezioni programmate e cmq immediatamente successive ad ogni evento pluviometrico significativo, ciò al fine di garantire la piena officiosità delle stesse nel tempo;
- venga prevista l'installazione di strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;
- il layout di cantiere venga progettato evitando lo stoccaggio di materiali e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili, al fine di garantire condizioni adeguate di sicurezza nella fase di realizzazione delle opere senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque".



REGIONE
PUGLIA

La nota MIBACT (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari) del 19/12/2019, prot. n. 0015509-P, chiede "... di aggiornare la carta della pericolosità idraulica allo sbocco del torrente anche al fine di verificare, da parte degli Uffici competenti in materia paesaggistica la compatibilità della balneazione nell'insenatura rocciosa e, pertanto, la conformità e compatibilità di eventuali attività del tempo libero nelle aree contermini, legate all' uso della stessa" nonché, concludendo, ritiene "... l'intervento proposto, comprensivo della modifica di tracciato del nuovo canale di collegamento tra il canale e Recchia e la lama di Marga, non assoggettabile a VIA, con le condizioni richieste con precedente nota, al fine della mitigazione e compensazione paesaggistica delle opere previste e come chiarite e accolte nella Relazione di controdeduzione dalla Società di progettazione incaricata, che saranno oggetto di approfondimento nella progettazione esecutiva, nonché con le prescrizioni di sorveglianza archeologica" "... continuativa in corso d'opera nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra anche di piccole entità".

In data 10/02/2020 è stata pubblicata la Relazione integrativa per Comitato VIA.

Infine è stata pubblicata la nota prot. n. 1436 del 19/02/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

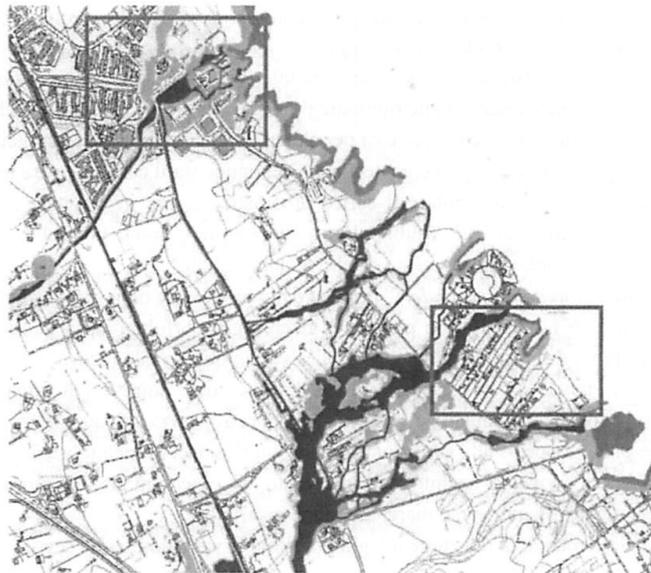
E' stato altresì acquisita agli atti e qui si allega la nota prot. n. 1193 del 28/01/2020 di ARPA PUGLIA.

Handwritten signatures and initials on the right margin, including "ARPA", "BA", and "CA".



Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area di intervento ricade a Sud del Comune di Monopoli (Città Metropolitana di Bari), tra la linea ferroviaria adriatica e la linea di costa. Il territorio, prevalentemente agricolo, in cui ricadono gli interventi è solcato da due reticoli idrografici denominati Torrente Pagano e Canale Recchia ed è interessato da estese zone a pericolosità e a rischio idraulico di tutte le classi e da zone a pericolosità geomorfologica PG2 (elevata) e PG3 (molto elevata), in modo discontinuo lungo la fascia costiera ma presente in corrispondenza delle foci delle due aste fluviali, così come riscontrabile dallo specifico sito web del PAI Puglia (dove la legenda erroneamente indica la PG3 come "elevata", in modo identico alla PG2) e dalle relative NTA.



Pericolosità e Rischio

Peric. Geomorf.		
■	media e moderata (PG1)	■ elevata (PG2)
■	elevata (PG3)	
Peric. Idraulica		
■	bassa (BP)	■ media (MP)
■	alta (AP)	

In sostanza, la progettazione riguarda due foci lungo un tratto di costa alta, interessata da diffusi e attivi fenomeni di crollo, i più pericolosi per l'incolumità delle persone, per la rapidità di accadimento.

Gli interventi lambiscono o interessano le perimetrazioni PG2 e PG3 esclusivamente con le sezioni terminali ovvero di sbocco, immediatamente prima della linea di costa. In pratica, se si prende ad esempio il Canale Recchia, l'intervento termina sulla spiaggia di Porto Marzano. Stando al profilo (039-033-0002-PD-GEN-DSG-017 - SdP Profili canale progetto.pdf), l'intervento sull'alveo in senso stretto termina tra la sezione 680 e 690. Stando alla planimetria

[Handwritten signatures and notes on the right margin of the page.]



REGIONE
PUGLIA

(035-033-0002-PD-GEN-DSG-013 - SdP Planimetria recchia.pdf), l'intervento interessa la successiva (verso valle) sezione 750 mentre l'ultima, sempre verso valle, di cui si rappresenta l'asse, è la sezione 760. La sezione 750 corrisponde alla demolizione di una cancellata e alla costruzione di una staccionata; per quanto non vi sia un chiaro elaborato di confronto e la scala delle rappresentazioni grafico-tecniche non sia adeguata a conseguire la dovuta massima accuratezza, sembra estremamente probabile che la sezione 750 interessi un'area a pericolosità geomorfologica elevata (PG2) mentre la 760 un'area a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3).

Queste osservazioni trovano conferma nella Relazione integrativa prodotta dal proponente per il Comitato VIA e pubblicata in data 10/02/2020, a cui si farà riferimento nel seguito, salvo altro documento sia citato esplicitamente.

Tale relazione segnala che "... In merito al canale Racchia, si evidenzia che ... sono previsti, in area PG2 e PG3, solo interventi secondari di riqualificazione, quali spostamento di alcuni muretti a secco, demolizione di un cancello in prossimità della spiaggia e realizzazione di una staccionata in legno". Si ricorda che in relazione alle aree PG3 sono soltanto consentiti le opere o gli interventi che ricadano nelle tipologie previste dall'art. 12 delle NTA, che prevede 3 casi, e dall'art. 13, che prevede 6 casi, casi per alcuni dei quali è obbligatoriamente previsto uno studio di compatibilità geologica e geotecnica. Qualunque sia il caso, le opere in questione non potranno concorrere ad aumentare il carico urbanistico e, più in generale il potenziale danno, ad esempio, rendendo più fruibile l'area al pubblico, come potrebbe accadere in relazione all'attrattività della linea di costa e delle relative calette.

A prescindere dagli "interventi secondari" previsti dalla proposta e dalla rigida applicazione o interpretazione delle NTA del PAI in materia di rischio geomorfologico, in questo specifico caso non è tanto la modificazione geometrica dell'alveo in quanto tale (scavo, rinterro, etc...) a essere di rilievo, ma la diversa capacità idrica della sezione: come effetto dell'intervento previsto, per ridurre gli allagamenti a monte, allo sbocco si avrà un maggiore deflusso in occasione delle piene, rispetto alla situazione attuale, a differenza di quanto accade per la foce del Torrente Pagano, dove, a seguito dell'intervento, si osserverà una diminuzione della portata di piena (e non) fluente verso mare, a sezione invariata.

In merito al canale Recchia, la relazione integrativa stima le variazioni con i seguenti valori:

Fase	Portata (mc/s)	Sez.	PG2/PG3	H (m)	Vel. Media (m/s)	Vel. Piede (m/s)
PRE	20.68	750 (54)	PG2	0.87	2.14	0.29
POST	33.20	750 (54)	PG2	1.1	2.39	0.60
PRE	20.68	760 (6)	PG3	1.13	0.89	0.13
POST	33.20	760 (6)	PG3	1.13	1.43	0.26

La tabella di sintesi mostra che l'intervento causerà, in occasione di piene di rilevante eccezionalità e quindi rare, un lieve incremento dei parametri cinetici, in particolare al piede della falesia a pericolosità geomorfologica, nonostante la portata aumenti del 60% rispetto a quella attesa attualmente.

Per quanto sia plausibile che le perimetrazioni PG2 e PG3 siano ascrivibili alla dinamica costiera e quindi in prevalenza all'azione del mare, e per quanto la natura francamente lapidea della falesia, qualora questa sia in condizioni ordinarie di stabilità, renda irrilevante l'effetto dell'incremento della velocità atteso per piene eccezionali, non si può evidentemente ritenere



REGIONE
PUGLIA

del tutto neutro questo aspetto, sia pure se largamente compensato dalla riduzione del rischio idraulico a monte, motivo per il quale bisognerà assumere idoneo monitoraggio e opportune verifiche delle condizioni di stabilità della falesia in questione in occasione di ogni evento di piena di rilevante eccezionalità.

Tornando all'intervento nel suo insieme, come riportato nel capitolo 5.5 dell'elaborato di progetto 033-0002-PD-GEN-REL-012 – *Relazione sulla verifica di assoggettabilità a VIA- Luglio 2019*, l'area interessata dall'intervento in oggetto è caratterizzata da coltura agraria e principalmente è costituita dal seminativo, con una percentuale pari al 39%.

Il 34% della superficie è occupata da insediamenti antropici rappresentati da abitazioni, ville, lidi balneari, parcheggi e strade. La superficie occupata dagli oliveti si attesta sul 13% ed è costituita da antichi poderi tradizionali formati da piante secolari, coltivate "in asciutto" e disposte secondo ampi sestri d'impianto irregolari, raramente infittiti con piante più giovani. La vegetazione naturale occupa una superficie pari al 4% del totale ed è riscontrabile solo in prossimità delle linee di drenaggio. Questa vegetazione è comunque costituita da una macchia degradata, fortemente compromessa dall'attività umana che, nei tratti più terminali dei canali prossimi alla costa, si presenta molto semplificata o inesistente. Spostandosi verso il lato "monte" la vegetazione prende maggior corpo, organizzandosi in microboschi molto frammentati e localizzati sui versanti della lama ove si è realizzata una minore pressione antropica.

Come riportato nell'elaborato di progetto 033-0002-PD-GEN-REL-012 – *Relazione sulla verifica di assoggettabilità a VIA- Luglio 2019*, (Capitolo 4), il Proponente individua le interazioni dell'intervento con i seguenti vincoli ambientali e paesaggistici del territorio:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano Urbanistico Generale (PUG)

Dal punto di vista della pianificazione a scala comunale il comune di Monopoli è attualmente dotato di Piano Urbanistico Generale, redatto ai sensi della L.R. 20/2001. L'area di intervento è normata dallo strumento urbanistico comunale come segue:

Capo II Invarianti Infrastrutturali - Art. 12/S "Viabilità e fasce di rispetto" Capo IV Contesti rurali - Art. 28/S "Contesti multifunzionali da tutelare e valorizzare" L'area di progetto ricade nei Contesti territoriali rurali pertanto devono essere rispettate le specifiche prescrizioni definite dall'Art. 34/P Contesti multifunzionali da tutelare e valorizzare PUG – Viabilità e fasce di rispetto disciplinate dall'art. l'art. 41 delle NTA del PUG di Monopoli che norma le invarianti infrastrutturali "Viabilità e fasce di rispetto".

Come riportato dal Proponente gli interventi di progetto non risultano in contrasto con le disposizioni del PUG vigente.

Dalla verifica cartografica con gli elaborati del PPTR emerge la presenza di alcune interferenze tra le opere in progetto (elaborati Luglio 2019) ed i beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici articolati nelle varie componenti individuate dal piano.

Dall'analisi di contesto è emerso che l'area di intervento ricade all'interno dell'**AMBITO PAESAGGISTICO** denominato "Murgia dei Trulli – Piana degli ulivi secolari".



Per quel che concerne i **BENI PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**, l'area ricade in:

6.1 STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

6.1.1 Componenti geomorfologiche

- *Ulteriori contesti paesaggistici – Grotte (caverna tre buchi, caverna piccola tre buchi e Grotta della cala tre buchi)*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti paesaggistici – Lame e gravine (lama Don Angelo)*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

6.1.2 Componenti idrologiche

- *Beni paesaggistici - "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR
- *Beni paesaggistici - territori costieri* disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR
- *Ulteriori contesti paesaggistici – Reticolo idrografico di connessione delle R.E.R.* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

6.3 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

6.3.1. Componenti culturali ed insediative

- *Beni paesaggistici – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR
- *Ulteriori contesti paesaggistici – Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative (zone di interesse archeologico)*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti paesaggistici – Paesaggi rurali*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

6.3.2. Componenti dei valori percettivi

- *Ulteriori contesti paesaggistici – Strada a valenza paesaggistica*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti paesaggistici – Strade panoramiche*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

In merito agli aspetti paesaggistici si richiama la nota prot. n. 1436 del 19/02/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia che esprime una serie di valutazioni, di richieste di integrazioni, utile a definire se l'intervento deve essere sottoposto alla procedura di deroga da cui all'art. 95 da cui alle NTA del PPTR.



Per quel che riguarda il Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia (PAI), l'intervento ricade in aree ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica sia per il Canale Pagano che per il Torrente Recchia, normate dagli artt. 4, 5, 7, 8, 9 del Titolo II "Assetto Idraulico" delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI Puglia.

In conformità all'Art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI, in dette aree sono consentiti gli interventi idraulici e le opere idrauliche per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità. In particolare, detti interventi devono essere inseriti in un piano organico di sistemazione dell'intero corso d'acqua oggetto d'intervento preventivamente approvato dall'Autorità di Bacino e dall'Autorità idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i.

Oltre alle interferenze segnalate dal Proponente, il sito in esame ricade nell'ambito delle fasce di pericolosità geomorfologica (lungo la costa) e a rischio (torrente Pagano e deviatore torrente Recchia) così come individuate dal P.A.I. della Puglia, e ricade nell'ambito di zone di alveo fluviale nonché in fasce di pertinenza fluviale, così come individuate dallo stesso P.A.I. (Pag. 12 dell'Elaborato 033-0002-PD-GEN-REL-002-A - Luglio 2019)

Nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (approvato con DGR n. 230 del 20/10/2009), Cartografia dal titolo: Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici con fattore P - unità idrogeologiche del Gargano, Murgia e Salento (scala 1:300.000), l'area in esame ricade nella classe di Vulnerabilità Moderata-Alta (Pag. 13 dell'Elaborato 033-0002-PD-GEN-REL-002-A - Luglio 2019)

Descrizione dell'intervento

Come riportato nell'elaborato 033-0002-PD-GEN-REL-012 - *Relazione sulla verifica di assoggettabilità a VIA- Luglio 2019*(Capitolo 3.1), le opere previste in progetto coinvolgono territori prevalentemente agricoli interessati da estese zone a pericolosità idraulica, come segnalato nel PAI Puglia.

Allo stato attuale, le acque del canale Recchia vengono convogliate, per mezzo del canale deviatore, nel torrente Pagano.

Gli interventi progettuali sono finalizzati a separare i bacini idrografici del Torrente Pagano e del canale Recchia, con quest'ultimo che sarà riconnesso alla cala di Porto Marzano, mentre il canale deviatore convoglierà esclusivamente le acque del bacino residuo tra i due bacini dei canali in progetto.

Gli interventi prevedono, in particolare, per il **canale Recchia**:

1. Adeguamento dell'attuale sezione idraulica del canale Recchia, tra la linea ferroviaria adriatica e la SP90, a monte idraulico del canale deviatore, per un tratto di lunghezza pari a circa 100 m con pendenza pari a 2%.
E' prevista una sezione idraulica trapezia composta da una savanella di base minore pari a 4 m e base maggiore pari a 7 m, altezza pari a 1,5 m ed inclinazione delle sponde pari a 45°; sono previste berme di larghezza pari a 1 m e sponde di raccordo con il piano campagna di inclinazione pari a 30°;



REGIONE
PUGLIA

2. Sino all'attuale attraversamento idraulico sulla SP90, la sezione idraulica del canale Recchia, di cui al punto 1., sarà adottata per un tratto di lunghezza pari a circa 356 m con pendenza pari a 1 %;
3. Demolizione dell'attuale attraversamento idraulico sulla SP90 e del tratto di canale deviatore che interferisce con il nuovo canale Recchia;
4. A valle dell'attuale attraversamento idraulico sulla SP90, la nuova sezione idraulica del canale Recchia di cui al punto 1. sarà adottata, per un tratto di lunghezza pari a circa 312 m, con pendenza pari a 1,2%;
5. L'ultimo tratto del nuovo canale sarà realizzato sino all'attuale via Procaccia e la nuova sezione idraulica del canale Recchia di cui al punto 1. sarà adottata, per un tratto di lunghezza pari a circa 315 m, con pendenza pari a 2,7%.
6. Realizzazione di n.2 manufatti di attraversamento delle strade esistenti SP90 e Via Procaccia: i ponti saranno realizzati mediante la posa in opera di strutture speciali di fondazione (pali di grande diametro) e strutture prefabbricate in c.a. precompresso;
7. Opere di raccordo di monte e di valle con gli alvei naturali e di inserimento urbanistico e/o paesaggistico

Gli interventi prevedono, invece, per il *Torrente Pagano*:

8. Adeguamento dell'attuale sezione idraulica del Torrente Pagano, a valle della SP90, per un tratto di lunghezza pari a circa 134 m con pendenza pari a 1,3%;
E' prevista una sezione idraulica trapezia composta da una savanella di base minore pari a 10 m e base maggiore pari a 12,6 m, altezza pari a circa 1,3 m ed inclinazione delle sponde pari a 45°; in sinistra idraulica, sarà realizzata una berma di larghezza pari a 1 m ed una sponda di raccordo con il piano campagna di inclinazione pari a 30°; l'allargamento in sinistra idraulica impegnerà parte della attuale viabilità pubblica per una larghezza di circa 12 m; in destra idraulica, nel tratto adiacente il campo sportivo, al fine di preservare il ritrovamento archeologico, lo scavo sarà eseguito ad una distanza di 4,5 m dal muro del campo sportivo.
Il canale in progetto ha inizio con un salto idraulico pari a circa 1,6 m.
9. Demolizione e ricostruzione del Ponte di Via Procaccia. Il ponte sarà realizzato mediante la posa in opera di strutture speciali di fondazione (pali di grande diametro) e strutture prefabbricate in c.a. precompresso;
10. Adeguamento dell'attuale sezione idraulica del Torrente Pagano, a valle del Ponte di Via Procaccia, per un tratto di lunghezza pari a circa 143 m con pendenza pari a 1 %; è prevista una sezione idraulica trapezia composta da una savanella di base minore pari a 10 m e base maggiore pari a 12 m, altezza pari a circa 1,3 m ed inclinazione delle sponde pari a 45°; in sinistra idraulica, sarà realizzata una berma di larghezza pari a 1 m ed una sponda di raccordo con il piano campagna di inclinazione pari a 45°; per il tratto terminale di lunghezza pari a 50 m circa, in sinistra idraulica, è prevista anche la realizzazione di un piccolo argine di altezza inferiore a 1 m, utilizzando il materiale di scavo per garantire un franco idraulico di almeno 1 metro rispetto al livello della piena con tempo di ritorno 200 anni; in destra idraulica, nel tratto adiacente il Lido Copacabana, al fine di preservare il muro di confine, lo scavo sarà eseguito ad una distanza di 1 m dal limite di proprietà;



**REGIONE
PUGLIA**

11. Opere di raccordo di monte e di valle con gli alvei naturali e di inserimento urbanistico e/o paesaggistico;

Poiché, infine, gli studi geologici e geotecnici condotti hanno messo in evidenza che la maggior parte dello sviluppo di entrambi gli alvei di progetto sarà scavato in roccia calcarenitica, e che non possono escludersi ritrovamenti di ammassi terrigeni incoerenti di natura sabbiosa-argillosa per porzioni limitate dei canali in progetto, al fine di contrastare gli effetti erosivi delle correnti idriche di piena, è stata prevista la protezione dell'alveo in corrispondenza delle suddette porzioni vulnerabili, mediante la posa in opera di una geostuoia antierosione in poliammide (PA) a fondo piatto intasata con terreno e successivamente vegetata.

Come riportato nell'elaborato di progetto *033-0002-PD-GEN-REL-011 - Relazione sulle interferenze - Luglio 2019* (Capitolo 2.3), le acque meteoriche della nuova sede stradale e del parcheggio in prossimità del campo sportivo saranno convogliate nella rete della fogna bianca cittadina. È prevista la dismissione delle bocchette che attualmente consentono di sversare le acque meteoriche della zona di via Procaccia nel tratto terminale del torrente Pagano rimuovendo questa criticità ambientale.

La richiesta di integrazioni formulata da questo Comitato in data 28/10/2019 si articolava in 9 punti. In sintesi, in esito della documentazione fornita, si rileva quanto segue, con riferimento esclusivamente a quanto di rilievo per le valutazioni conclusive di questa valutazione.

In relazione alla prima richiesta, il proponente non ha fornito una versione integrale del progetto definitivo, così come maturato a seguito delle istanze di modifiche in corso di validazione nell'ambito della quasi simultanea Conferenza di Servizi, realisticamente in attesa di concludere le procedure di validazione in atto, circostanza questa parzialmente di rilievo anche per la quarta richiesta di integrazione.

In relazione alla quinta integrazione richiesta, il proponente ha evidenziato di conferire in discarica il terreno vegetale, suolo da ritenersi una risorsa limitata, di fatto non rinnovabile, circostanza questa da evitare studiando opportune soluzioni alternative.

In relazione alla sesta richiesta il proponente, forse focalizzandosi sul piano di manutenzione delle opere o per un difetto di chiarezza o comprensione, non ha risposto alla richiesta, che aveva quale semplice scopo comprendere quali possano essere le modalità di accesso all'alveo, affinché poi si possa fare la manutenzione, da pianificarsi nel dettaglio nelle fasi progettuali successive.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



REGIONE
PUGLIA

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto Relazione Generale, Relazione Botanico-vegetazionale e nella Relazione di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- siano recepite nel progetto definitivo aggiornato e in tutte le successive fasi progettuali, realizzative e di gestione dell'opera le prescrizioni da cui alla nota ASL SISP, MIBACT, e alla nota dell'Autorità di Bacino;
- si preveda il totale riutilizzo del terreno vegetale rimosso dalla sede naturale attuale, prevedendo, nelle fasi intermedie di cantiere, fino alla messa a dimora finale, il suolo sia curato secondo le normali pratiche agronomiche;
- siano definite graficamente e da ogni altro aspetto, fin da questa fase progettuale, le soluzioni che permettano l'accesso alle sezioni d'alveo, quale condizione necessaria per la realizzazione di qualsiasi piano di manutenzione e sicurezza;
- in relazione alla foce del Canale Recchia si dimostri che le cosiddette opere secondarie, segnatamente muretti a secco, demolizione di un cancello e realizzazione di una staccionata in legno, non incrementino la fruibilità pubblica dell'area a pericolosità geomorfologica, e, più in generale, l'esposizione o il danno potenziale o si modifichino le opere affinché tale circostanza sia ampiamente garantita;
- sia prevista la messa in opera di sistemi di segnalazione passiva del rischio geomorfologico e del rischio idraulico in corrispondenza delle due foci;
- si prevedano ispezioni accurate e opportune verifiche di stabilità delle falesie a pericolosità PG2 e PG3 interessate dal deflusso fluviale, ogni qualvolta si verifichino piene di eccezionalità pari ad un tempo di ritorno di 30 anni o maggiore, in corrispondenza di entrambe le foci;
- Il progetto definitivo che abbia recepito le predette prescrizioni sia trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ai fini della verifica di ottemperanza.



REGIONE
PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGIEMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	NICHIOVA INVERSI		
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARANTA		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO PESCHIERA		
	Urbanistica	MARIANNA NICOLA		
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO LORRU		
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	DOMENICO GRAMIGNA		
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	CLAUDIO LOFRUMENTO		
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in GEODALSI	ANDREA GIANNI		
	Esperto in IDRAULICA	MAURIZIO BIBI		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			